



COMUNE DI CASALETTO SPARTANO
(Provincia di Salerno)

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI

Numero	Data
507	04/11/2022
Registro di Area N.	

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

IL RESPONSABILE

OGGETTO:	PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DELL'AZIENDA SAN MARCO"
-----------------	---

Visti

- il decreto sindacale prot. n. 2844 del 24/09/2019 con la quale è stata nominata la Commissione per attività istruttorie inerenti le procedure di Valutazione d'Incidenza;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 18/07/2020 con la quale è stato costituito l'ufficio della Valutazione di Incidenza, individuandola all'interno dell'Area Finanziaria;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 81 del 04/06/2020 con il quale è stato attribuito al Comune di Casaleto Spartano (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 4 della L.R. n. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 della L.R. n. n. 26/2018;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 14/09/2020 con la quale è stato approvato il Regolamento per il funzionamento della Commissione per la Valutazione di Incidenza, successivamente modificato con delibera n° 34 del 24/11/2021;
- il Decreto 21 maggio 2019 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernente la designazione di cento tre zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 129 del 4 giugno 2019;

Premesso che:

1. L'art.1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
 - 1.1. comma 4. "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.
 - 1.2. comma 5. "L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";
2. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" nel quale, tra l'altro:
 - 2.1. sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
 - 2.2. è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
 - 2.3. è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
3. con DGR n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;
4. con delibera di Giunta Regionale n. 814 del 4/12/2018, la Regione ha disposto "AGGIORNAMENTO DELLE "LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA" AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 2 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2010 E DELLA DGR N. 62 DEL 23/02/2015;
5. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n. 45 del 20/07/2015 - Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza) con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;
6. con DGR n. 280 del 30/06/2021 è stato approvato il recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) -

Considerato che:

- con nota agli atti prot. 2556 del 26/07/2022, è stato trasmesso all'Ufficio di Valutazione d'Incidenza del Comune di Casaletto Spartano (SA) e, per i conseguenti adempimenti, successivamente alla Commissione per la Valutazione di Incidenza:
 - l'Istanza di valutazione appropriata per la Valutazione di incidenza in ordine al progetto di "Piano di Gestione Forestale dell'azienda San Marco" – CUP 14/2022. Proponente: Amato Nicola;
 - l'istruttoria del progetto in argomento è stata affidata in data 14/09/2022 alla Commissione per la Valutazione di Incidenza nominata con il Decreto Sindacale sopra richiamato;
 - la seduta della Commissione è stata convocata per il giorno 14.09.2022;
 - la Commissione per la Valutazione di Incidenza, con relazione istruttoria del 14/09/2022, acquisita al protocollo di questo Ente al n° 3404/2022, ha espresso il seguente parere:

[....]

PROPONENTE: Amato Nicola;

OGGETTO: Piano di Gestione Forestale dell'azienda San Marco;

LOCALITA': Comune di Casaletto Spartano, foglio n. 23, part.IIe 25-27-337-338-339-340-341-343-344-345-347-348-349;

ISTANZA CUP: 14/2022

"Si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *rispettare le disposizioni espresse nel sentito del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;*
- *rispettare le Misure di mitigazione proposte nello studio per la Valutazione di Incidenza";*

[...]

Ritenuto di dover provvedere all'emissione del provvedimento di Valutazione di Incidenza;

Visti:

- il D.P.R. n. 357/1997;
- la L.R. 16/2014;
- la D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;
- la D.G.R. n. 814 del 4/12/2018;
- la D.G.R. n. 280 del 30/06/2021
- il D.D. n. 81/2020;

Visti:

- il Sentito – Nulla Osta alla Valutazione di Incidenza per il progetto di che trattasi, espresso dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con nota prot. 10961 del 03.08.2022, acquisito al protocollo dell'Ente al n° 2703/2022 - (Allegato 1);
- il parere favorevole della Commissione di Valutazione d'Incidenza espresso nel verbale del giorno 14.09.2022, assunto agli atti al prot. n. 3404/2022, per la pratica contrassegnata con CUP 14/2022;
- il versamento degli oneri istruttori previsti ai sensi del Regolamento vigente effettuato dal proponente in data 22.07.2022;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge vigente o subentrante e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DETERMINA

DI esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata su conforme Parere della Commissione per la Valutazione d'Incidenza espresso nel verbale del giorno 14/09/2022, e relativo all'intervento avente ad oggetto "Piano di Gestione Forestale dell'azienda San Marco" - (foglio n. 23, part.IIe 25-27-337-338-339-340-341-343-344-345-347-348-349 del comune di Casaletto Spartano), con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Rispettare le disposizioni espresse nel sentito del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e contenute nell'Allegato 1 al presente provvedimento;
- Rispettare le Misure di mitigazione proposte nello studio per la Valutazione di Incidenza.

DI SUBORDINARE la validità del parere emesso dalla Commissione all'acquisizione di idoneo atto di assenso da parte di tutti i soggetti titolari di diritti reali per le aree interessate;

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale acquisisca tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verifichi l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto assunto a base del presente provvedimento. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

DI DARE ATTO che la presente determinazione viene adottata ai soli fini di verifica della Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e s.m.i.;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e, pertanto, non necessita di parere contabile;

DI RENDERE NOTO che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul sito web dell'Ente, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito web dell'Ente;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al proponente, alla Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio ed all'ufficio tecnico del Comune di Casaleto Spartano (SA).

DI DARE PUBBLICITA' alla presente determinazione, secondo le vigenti regole dell'Amministrazione Trasparente.

Responsabile Area Economico-Finanziaria
LETTIERI FRANCESCO / INFOCERT SPA

Atto firmato Digitalmente

Determina sottoscritta con firma digitale ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 art. 20 e 21 e art. 23 e 25 DPR 445/2000

Comune di Casaleto Spartano Via Nazionale, 226 Cap. 84030 (SA)
tel. 0973 374285
protocollo@pec.comune.casalettospartano.sa.it



OGGETTO:sentitoditta Amato Nicola in agro comune di Casaletto Spartano

COMUNE DI CASALETTO SPARTANO
Ufficio Valutazione di incidenza
(ragioneria@pec.comune.casalettospartano.sa.it)

Prot. *20961* del **03** AGO. 2022

VISTA l'istanza inoltrata dagli Enti in indirizzo in indirizzo acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 10595 del 25/07/2022, inerente: **Taglio Bosco ditta Amato Nicola in agro comune di Casaletto Spartano P.G.F fg. 23 part. 25-27-337-338-339-340-341-343-344-345-347-348-349**

PREMESSO CHE:

L'area oggetto di intervento ricade in fuori parco del Parco SICIT8050022

CONSIDERATO CHE

- Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032. Si propone il taglio di maturità del ceduo con rilascio di matricine.
- Con determina dirigenziale n. 12 del 18/01/2021 l'ENTE Parco ha stipulato una convenzione con il dott. For. Giuseppe De Vivo la valutazione degli interventi sul patrimonio forestale

VISTO

- Gli art. 8 e 13 delle norme di Attuazione del Piano del Parco
- Legge 394/91 e s.m.i.
- Il D.P.R. 357/97 e s.m.i.
- Parere tecnico scientifico del dott. For. Giuseppe De Vivo

SI ESPRIME

Il sentito al taglio bosco ditta Amato Nicola in agro comune di Casaletto Spartano P.G.F fg. 23 part. 25-27-337-338-339-340-341-343-344-345-347-348-349, così come ben esplicitato nel parere tecnico scientifico prima citato, per le cui specificità si rimanda allegandolo al presente provvedimento facendone parte integrale e sostanziale.

Il Tecnico Istruttore
Dr. Geol. Aniello Aloia



Il Responsabile di Area
Arch. Ernesto Alfano





Parere tecnico scientifico per il rilascio del nulla osta ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano del Parco.

Incarico di consulenza di cui alla determina dirigenziale n. 12 del 18/01/2021

Oggetto: Richiesta SENTITO sulla Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza) PIANO DI GESTIONE FORESTALE (PGF) con vigenza decennale (2023-2032) dei complessi boscati di proprietà della ditta Amato Nicola, in qualità di proprietario di una piccola azienda forestale ubicata in agro del comune di Casaletto Spartano (SA) alla loc. "San Marco"

Si riporta di seguito lo schema sintetico dell'intervento ed il relativo parere.

Ubicazione: Comune di Casaletto Spartano (SA)

Proprietà: ditta Amato Nicola

Vincoli esistenti: ZSC - IT8050022 "Montagne di Casalbuono"

Descrizione dello stato dei luoghi e dell'intervento

Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032 dei beni silvo-pastorali di proprietà della ditta Amato Nicola, proprietario di una piccola azienda forestale ubicata in agro del comune di Casaletto Spartano (SA) alla loc. "San Marco", la cui superficie complessiva oggetto di assestamento, ammonta a 12,70 Ha.

NULLA OSTA ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco comma 5 art. 13

Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032 dei beni silvo-pastorali di proprietà della ditta Amato Nicola, proprietario di una piccola azienda forestale ubicata in agro del comune di Casaletto Spartano (SA) alla loc. "San Marco", la cui superficie complessiva oggetto di assestamento, ammonta a 12,70 Ha.

Il patrimonio silvo-pastorale oggetto di programmazione futura, si estende su di una superficie complessiva di circa 12,70 Ha racchiuso all'interno di un'unica compresa denominata "ceduo a prevalenza di cerro".

La Compresa include l'insieme delle formazioni boschive dell'azienda costituite in grande maggioranza dal cerro governato a ceduo da tempi immemorabili, a cui si affianca in parte minoritaria il castagno e qualche nucleo di carpino nero.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653



Sporadicamente, per lo più come soggetti gamici, si nota la roverella e l'ontano napoletano, quest'ultimo in particolare lungo gli impluvi. Il soprassuolo si presenta a densità variabile da normale a colma, in buono stato fitosanitario e regolarità di struttura. Le ceppaie sono molto vitali e presentano fino a 5-6 polloni cadauna di buona forma e feracità. L'età si aggira intorno ai 20 anni.

Tale Compresa ha una superficie totale di 12,70 ettari boscati ed è suddivisa in 2 particelle, produttive.

La committenza ha intenzione di sottoporre al taglio le superfici boscate governate a ceduo di Cerro con l'applicazione del taglio raso e rilascio di 70 matricine ad ettaro distribuite in maniera il più possibile uniforme sulla superficie particellare. Le matricine da riservare appariranno in maniera proporzionale sia al cerro che al castagno, nonché per favorire la biodiversità anche a tutte le altre specie presenti.

In relazione a quanto in precedenza, si evidenzia che il piano in questione, per quanto attiene agli indirizzi gestionali, NON CONTRASTA CON GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL PARCO

Ciò premesso, viene espresso PARERE FAVOREVOLE in relazione al **SENTITO** sulla Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza) al PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032 dei beni silvo-pastorali di proprietà della ditta Amato Nicola, in agro del comune di Casaleto Spartano (SA) alla loc. "San Marco", con le seguenti prescrizioni:

1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PAF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico incaricato;
2. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
3. È fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
4. È fatto obbligo, **rilasciare non meno di n. 70 matricine per ettaro** che dovranno avere per 2/3 la stessa età del ceduo e per 1/3 età pari al doppio del turno del ceduo medesimo, reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata o a gruppi;
5. è fatto obbligo, per i boschi cedui, osservare un periodo di sospensione dei lavori così come previsto dalla normativa vigente dal **15 aprile al 1 ottobre**;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653



6. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
7. il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua;
8. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
9. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
10. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
11. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
12. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
13. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
14. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
15. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;
16. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
17. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
18. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653



19. è vietato l'abbruciamento dei residui delle utilizzazioni forestali, in applicazione del D.lgs 152/06 (T. U. Ambientale) che considera la combustione sul campo degli stessi come smaltimento dei rifiuti, sanzionabile penalmente ai sensi dell'art. 256 del citato T.U.; tali residui, costituiti da ramaglie, cimoli, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;
20. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
21. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
22. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
23. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

Vallo della Lucania lì, 27 luglio 2022

Firmato digitalmente da

GIUSEPPE DE VIVO

CN = DE VIVO GIUSEPPE
C = IT

Il consulente tecnico scientifico
Dott. Forestale Giuseppe De Vivo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653



OGGETTO:sentitoditta Amato Nicola in agro comune di Casaletto Spartano

COMUNE DI CASALETTO SPARTANO
Ufficio Valutazione di incidenza
(ragioneria@pec.comune.casalettospartano.sa.it)

Prot. 20961 del 03 AGO. 2022

VISTA l'istanza inoltrata dagli Enti in indirizzo in indirizzo acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 10595 del 25/07/2022, inerente: **Taglio Bosco ditta Amato Nicola in agro comune di Casaletto Spartano P.G.F fg. 23 part. 25-27-337-338-339-340-341-343-344-345-347-348-349**

PREMESSO CHE:

L'area oggetto di intervento ricade in fuori parco del Parco SICIT8050022

CONSIDERATO CHE

- Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032. Si propone il taglio di maturità del ceduo con rilascio di matricine.
- Con determina dirigenziale n. 12 del 18/01/2021 l'ENTE Parco ha stipulato una convenzione con il dott. For. Giuseppe De Vivo la valutazione degli interventi sul patrimonio forestale

VISTO

- Gli art. 8 e 13 delle norme di Attuazione del Piano del Parco
- Legge 394/91 e s.m.i.
- Il D.P.R. 357/97 e s.m.i.
- Parere tecnico scientifico del dott. For. Giuseppe De Vivo

SI ESPRIME

Il sentito al taglio bosco ditta Amato Nicola in agro comune di Casaletto Spartano P.G.F fg. 23 part. 25-27-337-338-339-340-341-343-344-345-347-348-349, così come ben esplicitato nel parere tecnico scientifico prima citato, per le cui specificità si rimanda allegandolo al presente provvedimento facendone parte integrale e sostanziale.

Il Tecnico Istruttore
Dr. Geol. Aniello Aloia



Il Responsabile di Area
Arch. Ernesto Alfano





Parere tecnico scientifico per il rilascio del nulla osta ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano del Parco.

Incarico di consulenza di cui alla determina dirigenziale n. 12 del 18/01/2021

Oggetto: Richiesta SENTITO sulla Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza) PIANO DI GESTIONE FORESTALE (PGF) con vigenza decennale (2023-2032) dei complessi boscati di proprietà della ditta Amato Nicola, in qualità di proprietario di una piccola azienda forestale ubicata in agro del comune di Casaleto Spartano (SA) alla loc. "San Marco"

Si riporta di seguito lo schema sintetico dell'intervento ed il relativo parere.

Ubicazione: Comune di Casaleto Spartano (SA)

Proprietà: ditta Amato Nicola

Vincoli esistenti: ZSC - IT8050022 "Montagne di Casalbuono"

Descrizione dello stato dei luoghi e dell'intervento

Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032 dei beni silvo-pastorali di proprietà della ditta Amato Nicola, proprietario di una piccola azienda forestale ubicata in agro del comune di Casaleto Spartano (SA) alla loc. "San Marco", la cui superficie complessiva oggetto di assestamento, ammonta a 12,70 Ha.

NULLA OSTA ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco comma 5 art. 13

Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032 dei beni silvo-pastorali di proprietà della ditta Amato Nicola, proprietario di una piccola azienda forestale ubicata in agro del comune di Casaleto Spartano (SA) alla loc. "San Marco", la cui superficie complessiva oggetto di assestamento, ammonta a 12,70 Ha.

Il patrimonio silvo-pastorale oggetto di programmazione futura, si estende su di una superficie complessiva di circa 12,70 Ha racchiuso all'interno di un'unica compresa denominata "ceduo a prevalenza di cerro".

La Compresa include l'insieme delle formazioni boschive dell'azienda costituite in grande maggioranza dal cerro governato a ceduo da tempi immemorabili, a cui si affianca in parte minoritaria il castagno e qualche nucleo di carpino nero.





Sporadicamente, per lo più come soggetti gamici, si nota la roverella e l'ontano napoletano, quest'ultimo in particolare lungo gli impluvi. Il soprassuolo si presenta a densità variabile da normale a colma, in buono stato fitosanitario e regolarità di struttura. Le ceppaie sono molto vitali e presentano fino a 5-6 polloni cadauna di buona forma e feracità. L'età si aggira intorno ai 20 anni.

Tale Compresa ha una superficie totale di 12,70 ettari boscati ed è suddivisa in 2 particelle, produttive.

La committenza ha intenzione di sottoporre al taglio le superfici boscate governate a ceduo di Cerro con l'applicazione del taglio raso e rilascio di 70 matricine ad ettaro distribuite in maniera il più possibile uniforme sulla superficie particellare. Le matricine da riservare appariranno in maniera proporzionale sia al cerro che al castagno, nonché per favorire la biodiversità anche a tutte le altre specie presenti.

In relazione a quanto in precedenza, si evidenzia che il piano in questione, per quanto attiene agli indirizzi gestionali, NON CONTRASTA CON GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL PARCO

Ciò premesso, viene espresso PARERE FAVOREVOLE in relazione al **SENTITO** sulla Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza) al PIANO DI GESTIONE FORESTALE (o Piano di Assestamento Forestale) valevole per il decennio 2023-2032 dei beni silvo-pastorali di proprietà della ditta Amato Nicola, in agro del comune di Casaleto Spartano (SA) alla loc. "San Marco", con le seguenti prescrizioni:

1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PAF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico incaricato;
2. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
3. È fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
4. È fatto obbligo, **rilasciare non meno di n. 70 matricine per ettaro** che dovranno avere per 2/3 la stessa età del ceduo e per 1/3 età pari al doppio del turno del ceduo medesimo, reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata o a gruppi;
5. è fatto obbligo, per i boschi cedui, osservare un periodo di sospensione dei lavori così come previsto dalla normativa vigente dal **15 aprile al 1 ottobre**;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653



6. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
7. il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua;
8. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
9. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
10. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
11. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
12. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
13. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
14. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
15. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;
16. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
17. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
18. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Giardino mondiale UNESCO

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653



19. è vietato l'abbruciamento dei residui delle utilizzazioni forestali, in applicazione del D.lgs 152/06 (T. U. Ambientale) che considera la combustione sul campo degli stessi come smaltimento dei rifiuti, sanzionabile penalmente ai sensi dell'art. 256 del citato T.U.; tali residui, costituiti da ramaglie, cimoli, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;
20. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
21. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
22. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
23. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

Vallo della Lucania lì, 27 luglio 2022

Il consulente tecnico scientifico
Dott. Forestale Giuseppe De Vivo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653